

COMUNE DI POMAROLO

Relazione in merito alla verifica degli obiettivi del patto di stabilità per il 2014

Con l'intesa sottoscritta il 28.01.2011 in Conferenza permanente tra la Provincia di Trento e le autonomie locali è stata approvata la disciplina del patto di stabilità nonché il concorso dei comuni Trentini agli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013, basata sui seguenti principi:

- ✓ sono soggetti al patto di stabilità i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- ✓ l'obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008 rilevata in termini competenza (al netto dei trasferimenti correnti assegnati dalla Provincia calcolati sulla media del medesimo periodo) per una percentuale fissata, per il 2011, nell'11,4% e per il 2012 e 2013 nel 14%. A livello complessivo, il saldo obiettivo è quantificato in 15,7 milioni di Euro per il 2011 e in circa 19 milioni per il 2012 e 2013;
- ✓ tenuto conto della potestà normativa della Provincia Autonoma di Trento in materia di finanza locale e di quanto previsto dal comma 134, art. 1, della Legge di stabilità per il 2011, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie il vincolo del patto di stabilità potrà essere esteso a Comuni appartenenti ad altre fasce demografiche e comunque non inferiori ai 3.000 abitanti, fermo restando l'ammontare complessivo del concorso richiesto;
- ✓ il saldo obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso un saldo di competenza misto composto: dal saldo corrente calcolato in termini di accertamenti/impegni della gestione di competenza e dal saldo di parte in conto capitale calcolato in termini di cassa (riscossioni/pagamenti relativi sia alla gestione di competenza sia alla gestione residui);

Il Comune di Pomarolo, avendo una popolazione superiore ai 1.000 abitanti, è sottoposto a far data dal 2013 ai vincoli del Patto, che si traducono al rispetto del saldo obiettivo, così come di seguito illustrato.

Con deliberazione n.1876 di data 6 settembre 2013 la Giunta Provinciale di Trento ha approvato il documento inerente modifiche ed integrazioni alla disciplina del Patto di stabilità provinciale per i Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, per consentire di:

- aggiornare gli obiettivi di comparto e dei singoli Comuni per gli anni 2013 e 2014-2016, a seguito delle modifiche ai parametri di calcolo introdotte con la Legge di stabilità 2013;
- disciplinare il sistema delle compensazioni tra obiettivi, già introdotto a livello concettuale con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013;
- fornire nuova specificazione alle sanzioni nei confronti degli Enti inadempienti, quali introdotte dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2011;
- disapplicare il principio della stabilizzazione del saldo di parte corrente in fase di previsione di bilancio, previsto d'intesa tra Provincia e Consiglio delle Autonomie locali di data 28 gennaio 2011 quale sub-obiettivo non vincolante.

Sul primo aspetto la Giunta Provinciale ha precisato che nella determinazione degli obiettivi dei singoli Enti, l'applicazione dei nuovi parametri, stante la disciplina definita a livello locale, avrebbe richiesto di prendere a riferimento il dato di spesa corrente media 2007-2009 depurato, oltre che dei trasferimenti correnti provinciali, anche degli eventuali rimborsi in presenza di convenzioni/gestioni associate. Tale dato avrebbe dovuto essere sottoposto a validazione da parte dei Comuni anche per tener conto di eventuali errori di contabilizzazione; in particolare, la validazione, già effettuata per gli anni 2007 e 2008, avrebbe riguardato l'anno 2009. Per ovviare a queste operazioni complesse e dispendiose, si è proporzionato l'iniziale obiettivo 2013 di ciascun Ente (calcolato considerando la spesa corrente netta - media 2006-2008), nell'importo comunicato con il Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale per il 2012 e formalizzato con determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie Locali n. 240/2012, alla luce del nuovo obiettivo di comparto. Ne è derivato che l'obiettivo di ciascun Ente si è ridotto del 10,6%; la percentuale applicata alla spesa corrente netta è passata dal 15,3% al 13,7% per gli Enti tra 1.000 e 3.000 abitanti, dal 10,1% al 9,0% per gli Enti tra 3.000 e 5.000 abitanti e dal 17,0% al 15,2% per gli Enti oltre 5.000 abitanti. I nuovi valori delle percentuali applicate e gli importi sono stati indicati in una tabella specifica allegata alla deliberazione di cui sopra.

Per il Comune di Pomarolo l'obiettivo netto 2013 veniva fissato in **Euro 109.743,93**.

La Circolare n.15 della PAT di data 11/09/2013 prevedeva la possibilità sia di cedere sia di acquisire spazi finanziari e, nel caso un Ente avesse ceduto degli spazi finanziari, si sarebbe potuto provvedere, sugli obiettivi del biennio successivo, alla compensazione per un importo pari annualmente alla metà dello spazio ceduto.

Il Comune di Pomarolo nel 2013 ha provveduto alla cessione di spazi finanziari per un importo di Euro ha ceduto Euro 50.000,00 e pertanto con nota di data 27/12/2013 il Servizio Autonomie Locali comunicava che il saldo obiettivo 2013 veniva rimodulato, per effetto di tale cessione, in Euro 159.743,96. Nella stessa nota, veniva comunicato che per quanto riguardava la determinazione del saldo obiettivo 2014-2016 si rinviava al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014.

La Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità per il 2014), pur confermando l'attuale impostazione del patto di stabilità, ha introdotto delle novità tra cui la modifica dei parametri di calcolo degli obiettivi 2014, aggiornando il triennio di riferimento agli anni 2009-2011 e rivedendo le percentuali da applicare.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 7 marzo 2014 prevede che, per quanto riguarda la determinazione dei saldi-obiettivo 2014, l'applicazione dei parametri previsti dalla Legge di stabilità 2014 quantifica l'obiettivo complessivo di comparto per il 2014 in circa 37,1 milioni di Euro. La determinazione definitiva dei saldi-obiettivo dei singoli Comuni, conseguente alla disciplina introdotta con tale Protocollo, sarà definita con apposito provvedimento, tenuto conto delle quote accollate al bilancio provinciale e della validazione dati di spesa corrente di riferimento. Tale provvedimento non è stato ancora adottato.

Modalità e regole per il raggiungimento del saldo obiettivo

Il saldo obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso un saldo di competenza misto così composto:

SALDO DI PARTE CORRENTE

calcolato in termini di accertamenti/impegni della gestione di competenza

Entrate correnti (titoli I + titolo II + titolo III) meno Spese correnti (titolo I)

a questo dato va aggiunto il seguente saldo di parte straordinario così ottenuto.

SALDO DELLA PARTE STRAORDINARIA

calcolato in termini di cassa (riscossioni/pagamenti relativi sia alla gestione di competenza sia alla gestione residui)

Riscossioni del titolo IV (titolo IV dell'entrata al netto delle riscossioni di crediti) (titolo IV al netto della categoria VI) meno

Pagamenti del titolo II della spesa (al netto delle concessioni di crediti) (titolo II al netto dell'intervento 10).

Per la parte straordinaria quindi si dovrà introdurre un meccanismo nella gestione dei flussi di cassa comunale tendente ad avere un saldo pari allo zero.

Come viene illustrato nelle seguenti tabelle, l'obiettivo in sede di impostazione delle previsioni del bilancio per il 2014 è stato raggiunto.

saldo di parte corrente (competenza) previsione di bilancio

	2014	2015	2016
entrate titolo primo	561.321,76	561.321,76	561.321,76
entrate titolo secondo	1.320.512,78	1.320.512,78	1.320.512,78
entrate titolo terzo	520.316,00	520.316,00	520.316,00
totale entrate	2.402.150,54	2.402.150,54	2.402.150,54
totale titolo primo della spesa	2.404.672,54	2.395.190,54	2.394.900,54

SALDO DI PARTE CORRENTE	-2.522,00	6.960,00	7.250,00
--------------------------------	------------------	-----------------	-----------------

saldo di parte straordinaria (cassa) previsione di bilancio

	2014		2015		2016	
	gest. residui	gest. competenza	gest. residui	gest. competenza	gest. residui	gest. competenza
entrate tit. IV (cassa)						
categoria 01	29.626,29	30.884,63		30.000,00		30.000,00
categoria 02						
categoria 03	962.427,11	1.143.253,93		173.000,00		173.000,00
categoria 04	45.000,00	602.956,00				
categoria 05		10.000,00		10.000,00		10.000,00
categoria 06		150.000,00				
RISCOSSIONI PARTE STRAORDINARIA	1.037.053,40	1.937.094,56		213.000,00		213.000,00
RISCOSSIONI PARTE STRAORDINARIA COMPLESSIVO	2.974.147,96		213.000,00		213.000,00	

	2014		2015		2016	
	gest. residui	gest. competenza	gest. residui	gest. competenza	gest. residui	gest. competenza
Pagamenti parte straordinaria	533.137,57	2.353.744,46		135.216,07		135.216,07
PAGAMENTI PARTE STRAORDINARIA COMPLESSIVI	2.886.882,03		135.216,07		135.216,07	
SALDO DI PARTE STRAORDINARIA	87.265,93		77.783,93		77.783,93	
SALDO DI COMPETENZA MISTO	84.743,93		84.743,93		84.743,93	
SALDO OBIETTIVO	84.743,93		84.743,93		84.743,93	

